Docente: DORNETTI VITTORIO
Incontro del 4-11-18-25 maggio 2023, ore 15
Argomento: Ken Loch regista impegnato in problemi sociali

Sommario

La proposta filmica di quest'anno verte su Ken Loach, forse il maggior regista inglese vivente (Palma d'oro a Cannes; candidatura per una seconda Palma d'oro, Leone d'oro a Venezia per la carriera). La sua ispirazione è realistica, derivata dal Neorealismo, anche se rinnovato ed adattato al nuovo gusto del pubblico. Loach, di estrazione marxiana, si è sempre schierato dalla parte delle classi più disagiate, scegliendo le sue storie e i suoi protagonisti nell'ambito del proletariato urbano da cui lui stesso proviene. Forte la sua critica nei confronti dei conservatori e in particolare nei confronti di un capitalismo selvaggio e disumano che, con il suo nuovo credo efficientista, tende ad escludere i più fragili ed umili, "quelli che non ce la fanno".
La sua opera è considerata uno dei documenti più acuti di un certo disagio sociale che finisce per coinvolgere tutti.

ELENCO FILM PROPOSTI

4 MAGGIO ore 15
"**Piovono pietre**": il protagonista è un disoccupato ridotto a vivere di espedienti e alla disperata ricerca di un lavoro stabile. Deve assolutamente procurarsi i soldi per comprare un vestito nuovo alla figlia per la prima comunione. Sarà aiutato da un sacerdote cattolico di larghe vedute.

11MAGGIO ore 15
"**In questo mondo libero**": una giovane donna cerca di fare carriera nel mondo delle agenzie che offrono lavoro agli immigrati, spesso sfruttandoli con contratti capestro e non di rado abbandonandoli al loro destino

18 MAGGIO ore 15
"**Vi presento Joe Black**": un pensionato con problemi di salute, ma ancora valido ed abilissimo nei lavori manuali, di trova in perenne conflitto con la burocrazia inglese, e con un mondo del lavoro che disprezza le sue competenze.

25 MAGGIO ore 15
"**Sorry,we missed you**": è la vicenda drammatica di un disoccupato che si lega ad una cooperativa, la quale gli impone l'acquisto di un furgone per le consegne, dandogli l'illusione di essere un proprietario. Si tratta in realtà di un lavoro che impone ritmi massacranti. Emerge una dura critica dei nuovi modi di sfruttamento dei più fragili, che vengono illusi con la prospettiva di " mettersi in proprio".